
Da: Carlo Romagnoli@legalmail.it <carloromagnoli@legalmail.it>
Inviato: venerdì 24 aprile 2015 11.38
A: ram@pec.bancaditalia.it
Oggetto: Documento per la consultazione "Disposizioni di vigilanza. Banche Popolari"

Priorità: Alta

Roma, 16 aprile 2015

Spett.le
Banca d'Italia
Servizio Regolamentazione e Analisi Macroprudenziale
Divisione Regolamentazione II
Via Nazionale 91
00184
ROMA

Documento per la consultazione “Disposizioni di vigilanza. Banche Popolari”

Con riferimento al documento posto in consultazione il 9 aprile scorso da codesta spettabile Autorità si evidenziano alcuni elementi di criticità per quanto riguarda la procedura seguita.

In particolare, si ritiene ingiustificatamente penalizzante la limitazione a 15 giorni della fase di consultazione a maggior ragione considerato che non è stata data notizia della pubblicazione del documento agli organismi e associazioni rappresentativi dei consumatori che non sono stati posti nelle condizioni di poter partecipare in tempo utile su temi che vedono i risparmiatori fortemente interessati incidendo sulle banche cui hanno affidato i propri risparmi.

Si richiede dunque di prorogare la consultazione in oggetto fino al termine di norma previsto di 60 giorni dandone specifico avviso alle associazioni di categoria interessate.

Ciò consentirebbe anche l’effettuazione – che è invece stata omessa - dell’analisi di impatto al fine di misurare i possibili effetti dei provvedimenti adottati in termini di costi-benefici, e individuare, tra quelle possibili, le soluzioni più efficienti sia per le banche vigilate sia per i risparmiatori in relazione alle finalità di vigilanza perseguiti. Tanto più che all’interno della Banca d’Italia è istituita un’unità specialistica posta in posizione di terzietà ed indipendenza rispetto alle divisioni normative, specificamente delegata ad analizzare le conseguenze dei provvedimenti regolatori sugli utenti dei servizi bancari e sugli operatori di settore.